aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1196352
del 21/10/2022

REGIONE LIGURIA
VICE DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO
Servizio Urbanistica
Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

Oggetto: S915 Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo al "Progetto di sistemazione del movimento franoso in loc. La Vesca - pista ciclabile - bivio S.S. n.1 Aurelia Km 667+800 - Poggio" consistente nella realizzazione di un tratto di scogliera a mare, in Comune di Sanremo (IM).

Proponente: Comune di Sanremo (IM).

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE

p.c.:

Al Settore Infrastrutture
SEDE

Contributo istruttorio.

Servizio Urbanistica
Fasc. class. MDM 2022/11.6.2/216

Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo
Fasc. class. MDM 2022/11.6.8/250
Pratica n. 44.689

Si fa riferimento alla nota di codesto Settore prot. n. 2022-01098078 del 03.10.2022 con la quale è stato richiesto il contributo istruttorio relativamente all'opera in oggetto sinteticamente indicata.

Dall'esame dei documenti progettuali resi disponibili pari data e qualificati "integralmente aggiornati" (rispetto a quelli visionati nella precedente fase della completezza ed adeguatezza documentale risalenti allo scorso 7 settembre), le scriventi Strutture esprimono le valutazioni di competenza.

L'intervento in progetto è ripetutamente descritto nelle premesse delle varie Relazioni tecnica-illustrativa, paesaggistica e quelle specialistiche; se ne riporta uno stralcio: si tratta di *opere finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico ed all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture interessate dal movimento franoso in località La Vesca, consistenti nella realizzazione di una scogliera in massi naturali posta al piede del versante al fine di limitarne l'erosione progressiva della costa e garantire un incremento delle forze resistenti allo scorrimento, lasciando invariate quelle destabilizzanti senza ostacolare il drenaggio delle acque di falda dalla scarpata a mare.*

L'area d'intervento corrisponde al lotto 2 di un più ampio intervento sulla fascia gerbida fronte mare costituita dal medesimo lotto 2 con il lotto 1.

L'opera di cui al lotto 1 è stata oggetto del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. "S886" concluso da codesto Settore con il Decreto n. 4272 del 07.07.2022 "non assoggettamento a Via con condizioni ambientali"; successivamente lo scrivente Settore rilasciava al Comune di Sanremo la determinazione di assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i. con nota prot. n. 2022-1030947 del 16.09.2022 sulla medesima opera.

La ripartizione in due lotti - assolutamente contigui e complementari sul piano fisico e prestazionale - pare conseguire da distinte fonti di finanziamento pubblico e va a giustificare lo sdoppiamento dell'iter approvativo; rispetto alla predetta fascia di scarpata naturale, il lotto 2 interessa aree a ovest e ad est rispetto al centrale lotto 1.

L'intervento, consistente in un nuovo tratto di scogliera con soprastante nuovo tratto di gabbioni, risulta innovativo rispetto all'attuale profilo naturale della costa prevalentemente su scarpata.

L'approvvigionamento dei materiali è indicato "via mare" e i documenti progettuali risultano comprendere la gestione del cantiere. Nella zona più a monte si riferisce la presenza della pista ciclabile e della Via Aurelia, con le loro opere d'arte.

La consultazione della "Carte degli Interventi Piano di Bacino Torrente San Francesco" ovvero della nota del Settore Difesa Suolo di Imperia prot. n. 2022-1006729 del 13.09.2022 (reperita in S915) ha permesso di conoscere la presenza di un canale scolante tra i diversi rii di Levante e a est di Villa Capo Verde (*senza nome né corpo demaniale in CTR e Catastale, salvo migliori approfondimenti)*, di fatto un'incisione, che non pare descritta o rappresentata nei documenti progettuali.

Si precisa che l'area d'intervento e l'opera per cui le scriventi Strutture si pronunciano sono quelle interessate dalle Tavole di progetto/raffronto, con esclusione degli interventi narrati in alcuni documenti progettuali insistenti sui superiori livelli del versante strutturato ("pista ciclabile"; "progetto ANAS", per esempio in Tavola G7), e deve intendersi esclusa anche la zona Poggio citata in oggetto.

Per converso gli stessi documenti progettuali indicano che solo un complesso di interventi sia in grado di una forte mitigazione del fenomeno di instabilità della zona registrato da svariati decenni (sostanzialmente per le tre cause indicate al cap. 12 della relazione geologica G1: versante debole sotto i profili geologico- geotecnico, acque di falda, erosione del mare al piede).

Altresì sono da intendersi escluse dal presente Contributo ipotesi diverse dalla soluzione progettuale diffusamente descritta e rappresentata nel progetto 3 ottobre; si fa riferimento al sopralzo di un tal muro al par. 4 Conclusioni della Relazione meteo marina elab. R15, peraltro prodromico all'impostazione del progetto, di livello Definitivo, quindi promotore di proposte alternative o diversamente efficaci.

Infine, la cella litoranea dove s'inserisce l'area d'intervento non risulta avocata alla fruizione balneabile mentre la collina retrostante risulta antropizzata e servita dalla Via Duca d'Aosta che s'imbocca dalla Via Aurelia proprio nella zona retrostante la stessa area d'intervento.

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica

Come già rappresentato, si tratta di opere (lotto 2) che completano quelle oggetto di precedente contributo istruttorio inerente il lotto 1 e finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico ed all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture interessate dal movimento franoso in località La Vesca. Le stesse consistono nella realizzazione di due tratti di scogliera in massi naturali posta al piede del versante al fine di limitare l'erosione progressiva della costa e garantire un incremento delle forze resilienti allo scorrimento, lasciando invariante quelle destabilizzanti.

Riguardo alla richiesta di integrazioni di cui alla nota del Servizio Urbanistica prot. n. 2022-1006628 del 13.09.2022, il Comune ha individuato l'area interessata e prodotto attestazione della conformità dell'intervento alle disposizioni normative del vigente PUC.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, non si rilevano per quanto di competenza elementi di criticità da segnalare sotto il profilo urbanistico.

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

L'area d'intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto:

- del D.M. 01.12.1961 "Zona costiera ricca di numerosi belvederi sulla Riviera dei Fiori sita nel Comune di Sanremo", in quanto, in sintesi, *riveste un quadro naturale di eccezionale bellezza*;

- del D.M. 24.04.1985 "Area del Monte Bignone e Alture della Valle Armea comprendente gli Abitati antichi di Ceriana, Bussana Vecchia, Poggio e Pigna di Sanremo e Seborga", in quanto, in sintesi, tale più ampio territorio *presenta notevole interesse pubblico da cui si scorge la splendida Riviera dei Fiori.*

L'area d'intervento risulta altresì assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), in quanto compresa in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia.

La stessa area d'intervento è classificata dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico in parte in Ambito IS-CE Insediamenti Sparsi - regime di Conservazione, disciplinata dall'art. 48 delle relative Norme di Attuazione ed in parte in Ambito PCP Parco Costiero del Ponente, disciplinata dall'art. 79 ter delle citate N. di A. (la pista ciclabile risulta agibile).

La natura dell'intervento è riportata sinteticamente nelle premesse; si aggiunge che la sua profondità è di circa metri 25 (sezione trasversale pag. 51 elab. R2).

L'intervento stesso, come ben chiaro nei fotoinserimenti tra l'altro riportati a pag. 48 della Relazione paesaggistica, restituisce un certo impatto in quanto opere di difesa costiera quali scogliere e gabbioni non sono presenti sull'arco costiero di levante rispetto all'abitato di Sanremo; peraltro la vista eventualmente impattata è quella da mare, con scarso interesse in rapporto alla corretta valutazione paesaggistica che ricerca luoghi ad alta frequentazione quali vie e piazze pubbliche.

L'obiettivo del risanamento della frana attiva e della messa in sicurezza del territorio risulta prioritario rispetto alla conservazione della naturalità dei luoghi, peraltro già in pericolo.

L'opera risulta compatibile con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come da artt. 48 - IS-CE e 79 ter - PCP, delle relative Norme di Attuazione ed altresì con le motivazioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico di cui ai decreti citati in premesse e con le finalità di cui all'art. 142, comma 1, lett. a), del citato D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., a tutela dei valori paesaggistici tuttora presenti e propri del bene pubblico interessato.

Il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo si riserva in sede di espressione di assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di prescrivere eventuali condizioni al fine di mitigare l'intervento stesso.

Cordiali saluti.

CF/EA

Il Direttore
(Ing. Alessandro Croce)